



P

O

F

**Piano dell'Offerta Formativa**

Istituto  
Comprensivo  
Statale  
**A.G.Roncalli**  
Rosà

Anno scolastico  
2015-2016

## **INDICE**

<b>1^ SEZIONE: IDENTITA' DELL'ISTITUTO</b>	
Presentazione dell'Istituto Comprensivo	pag. 3
Descrizione contesto socio-culturale	pag. 3
Rapporti con il territorio	pag. 4
Modalità per l'individuazione dei bisogni formativi	pag. 6
Principi e finalità della scuola – Mission	pag. 7
Visione dell'Istituto	pag. 7
Il Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 8
Risorse disponibili	pag. 10
<b>2^ SEZIONE: AREA DELLA DIDATTICA</b>	
Impianto educativo della Scuola dell'Infanzia	pag. 13
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Finalità educative</li> </ul>	pag. 13
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazioni metodologiche</li> </ul>	pag. 14
Impianto educativo della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado	pag. 16
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Miglioramento</li> </ul>	pag. 16
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee generali del piano di miglioramento</li> </ul>	pag. 16
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Profilo finale dello studente</li> </ul>	pag. 17
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di valutazione del processo di apprendimento</li> </ul>	pag. 17
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di valutazione del comportamento</li> </ul>	pag. 18
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazioni metodologiche</li> </ul>	pag. 19
Attività di sostegno e recupero nei diversi ordini di scuola	pag. 19
Ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica	pag. 20
Aggiornamento e formazione degli insegnanti	pag. 20
Documentazione	pag. 20
Modalità della comunicazione esterna	pag. 21
Organizzazione della didattica: Scuola dell'Infanzia	pag. 22
Organizzazione della didattica: Scuola Primaria	pag. 25
Organizzazione della didattica: Scuola Secondaria di primo grado	pag. 27
<b>3^ SEZIONE: AREA DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	
Modello strutturale dell'Istituto	pag. 28
Funzioni e responsabilità	pag. 28
Organi Collegiali	pag. 31
Comunicazione esterna	pag. 32
<b>4^ SEZIONE: AREA AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
	pag. 33
<b>4^ SEZIONE: AREA DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE</b>	
Modalità e soggetti della verifica	pag. 35

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale che esplicita la progettazione unitaria e complessiva della scuola.

È finalizzato a migliorare la qualità del servizio, sia sul piano dell'organizzazione curricolare, sia sul piano della progettazione extracurricolare che riguarda iniziative rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa nei confronti degli alunni.

Il POF assume significato e rilevanza, alla luce delle profonde trasformazioni e dei processi innovativi che interessano il sistema scolastico sotto il segno dell'Autonomia, a partire dal settembre 2000 a norma dell' art. 21 L. 59/97.

All'interno di questo contesto il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito dell'autonomia" (articolo 3 DPR 275/99 – Regolamento dell'autonomia)

## 1^ SEZIONE : IDENTITA' DELL'ISTITUTO

### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto comprensivo A. G. Roncalli, dall'a.s. 2015-2016 , comprende tre ordini di scuola: Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

	Classi	Totale alunni	Alunni stranieri	Alunni diversamente abili
<b>Scuola Infanzia</b>	6 t.pieno	138	23 (17%)	2
<b>Scuola Primaria</b>				
“G.Pascoli” Rosà	13 t.normale 8 t. pieno	441	66 (15%)	17
“A.Fogazzaro” Cusinati	6 t.normale	98	42 (43%)	4
“G.Zanella” S.Anna	5 t.normale 1 t. pieno	122	6 (5%)	4
“S.Pellico” S.Pietro	5 t. normali	89	3 (3,4%)	6
“E.Marangoni” Travettore	7 t. normale	126	18 (14%)	6
Scuola Secondaria	21 t. normale	436	81 (19%)	18
<b>Totale Istituto</b>	<b>72</b>	<b>1450</b>	<b>239 (16,5%)</b>	<b>57</b>

### DESCRIZIONE CONTESTO SOCIO – CULTURALE

Il territorio ha conosciuto, dal dopoguerra ad oggi, un rapido sviluppo economico, industriale ed artigianale a carattere familiare. Sono presenti, tuttavia, alcune famiglie con disagio economico a causa dell'attuale congiuntura. La maggior parte dei padri è occupata nel settore industriale e

artigianale, mentre il 35% delle madri sono casalinghe. Il livello culturale registra una percentuale pari al 34 % di titoli di studio superiori a quelli dell'obbligo scolastico (lauree, diplomi di maturità). Le dinamiche di mobilità culturale determinano diversità, frammentazione ed individualità nel Paese ed anche a scuola. Si registra una stabilizzazione di alunni stranieri di seconda generazione mentre si è ridotto il numero delle famiglie straniere di recente immigrazione, provenienti da diversi paesi facenti parte della Comunità Europea o esterni ad essa. Il tasso di immigrazione risulta però del 10,4%, più alto di quello nazionale. Nonostante una scolarizzazione di base, gli alunni stranieri incontrano ancora notevoli difficoltà nell'uso della lingua italiana in quanto nella famiglia d'origine si utilizza la lingua madre.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si pone come centro di formazione culturale e formativa per rispondere alle aspettative delle famiglie e del territorio.

A questo scopo intrattiene una fattiva collaborazione con le diverse agenzie:

<b>NOME DELL'ENTE</b>	<b>TIPO DI RAPPORTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>CTSS</b>	Accordo di rete con le altre scuole pubbliche e private del distretto di Bassano e Asiago	Coordinamento azioni in rete
<b>CTF</b> <i>Centro territoriale formazione</i>	Accordo di rete con le altre scuole pubbliche e private del distretto di Bassano e Asiago	Percorsi di formazione per insegnanti e personale della scuola
<b>CTI</b> <i>Centro territoriale integrazione</i>	Scuola capofila di rete con le altre scuole del territorio di Bassano e Asiago	Attività per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità: sperimentazioni didattiche, formazione, supporto, acquisto strumenti Individuazione precoce DSA Sportello tecnologie per genitori, alunni e insegnanti
<b>MIND NET</b>	Rete di scuole del Veneto	Attuazione del progetto MIND LAB per la realizzazione di laboratori formativi improntati alla metodologia del gioco di gruppo e del problem solving
<b>Accademia dei Lincei</b>	Collaborazione	Implementazione dell'insegnamento attivo delle scienze secondo la metodologia FIBONACCI
<b>ANISN</b>	Collaborazione	Potenziamento dell'insegnamento attivo delle scienze
<b>ASL</b> <i>Azienda sanitaria locale</i>	Convenzioni e accordi di programma	Progetti di prevenzione e salute Accordo di programma per prevenzione - segnalazione di DSA Accordo di programma per l'inserimento e l'orientamento di alunni diversamente abili
<b>Ente Locale Rosa'</b>	Convenzioni e	Convenzione per le "Funzioni miste"

	accordi	<p>Convenzione per l'uso dei locali scolastici-palestre</p> <p>Accordo per l'acquisto di materiali di pulizia</p> <p>Accordi per progetti educativi: educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, integrazione alunni stranieri, integrazione alunni diversamente abili</p> <p>Accordi per l'attuazione della legge sulla sicurezza, per il trasporto scolastico, per la gestione della mensa scolastica, per l'acquisto di arredi, sussidi, facile consumo, telefono, internet, riscaldamento, illuminazione, riparazioni</p> <p>Accordi per la realizzazione della “Città amica dei bambini”</p>
<b>Università</b>	Convenzioni e accordi	Convenzioni per l'espletamento di tirocini e stage
<b>Associazione Genitori Scuole Rosatesi</b>	Collaborazione	Attività per l'ampliamento dell'offerta formativa
<b>ETRA</b>	Collaborazione	Collaborazione per l'educazione ambientale
<b>S.A.R.A</b>	Collaborazione	Collaborazione per l'educazione alimentare
<b>Scuole Secondarie di II grado</b>	Convenzioni e accordi	Convenzioni per l'espletamento di tirocini e stage e per l'orientamento
<b>Biblioteca comunale di Rosà</b>	Accordi	Accordi per uso di locali scolastici per corsi di formazione per adulti; accordi per la realizzazione di progetti rivolti agli alunni
<b>Gruppi Sportivi ROSA'</b>	Accordi	Accordi per l'uso dei locali scolastici; Accordi per attività di propedeutica sportiva (piùsport@scuola)
<b>Associazione Culturale “Studio Valore”</b>	Collaborazione	Collaborazione per iniziative di supporto allo studio
<b>Scuole Infanzia Paritarie</b>	Accordi	Accordi per attività di continuità tra scuole - formazione in rete
<b>Cooperativa Associazioni</b>	Convenzione	Post accoglienza infanzia – Attività di doposcuola Scuola primaria
<b>Altre scuole</b>	Accordi	Accordi di rete attività di formazione – adesione a bandi
<b>Istituto Palazzolo</b>	Collaborazione	<p>Collaborazione per la realizzazione di progetti educativi – teatro - attività di manipolazione</p> <p>Collaborazione per percorsi di aiuto ad alunni con disagio comportamentale</p>
<b>Teatro Montegrappa</b>	Collaborazione	Collaborazione per la realizzazione di progetti culturali; utilizzo del teatro per spettacoli e cineforum per la scuola
<b>Amici del Villaggio</b>	Collaborazione	<p>Iniziative per la realizzazione della “Città amica dei bambini” e per le attività del “Magnifico Consiglio dei ragazzi”</p> <p>Adesione a bandi regionali ed internazionali</p>
<b>Banda Montegrappa - Scuola di musica</b>	Collaborazione	Attuazione di corsi per imparare a suonare uno strumento musicale e lezioni concerto per favorire la diffusione della cultura musicale

<b>“La nota” di Rosà</b>		Laboratori musicali
<b>Scuola di musica di Rosà</b>	Collaborazione	Attuazione di corsi per imparare a suonare uno strumento musicale per favorire la diffusione della cultura musicale
<b>Pro Loco di Rosà</b>	Collaborazione	Organizzazione di iniziative che prevedono la partecipazione della scuola a progetti locali di valorizzazione della cultura del territorio
<b>Regione Veneto</b>	Accordi	Collaborazione per la realizzazione di iniziative formative e di orientamento
<b>Gruppi Culturali Locali</b>	Collaborazioni	Collaborazioni per la realizzazione di attività educative e partecipazione ad iniziative significative (arte, fotografia, teatro, Università “La Rosa”...)
<b>Esperti</b>	Collaborazioni	Collaborazione con esperti per la realizzazione di progetti educativi: prevenzione del disagio; educazione alla salute; educazione alla legalità; educazione ambientale ed artistico-espressiva, laboratori cucina, giardinaggio, manualità
<b>UST 13 Ufficio scolastico provinciale Vicenza</b>	Rapporti amministrativi	Attività di comunicazione per l’espletamento delle attività di amministrazione della scuola e attività relative ad interventi educativi
<b>USR Ufficio scolastico regionale Venezia</b>	Rapporti amministrativi	Attività di comunicazione per l’espletamento delle attività di amministrazione della scuola e attività relative ad interventi educativi
<b>SicuRete.Vi</b>	Accordi di rete	Attività di formazione e progetti educativi per la sicurezza

### MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Al fine di soddisfare le esigenze e le aspettative dei portatori di interesse, la scuola raccoglie informazioni utili a definire il contesto in cui opera e la sua evoluzione:

- un’apposita commissione, nell’ambito delle attività di raccordo tra scuole di diverso ordine, raccoglie informazioni riguardo il livello di sviluppo psicofisico, di formazione della personalità e di preparazione culturale degli alunni al fine della costituzione dei gruppi e delle classi e dell’organizzazione delle attività di accoglienza;
- il gruppo di lavoro per l’inclusione, rileva gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes), coordina gli interventi educativo-didattici, raccoglie la documentazione, offre consulenza e supporto ai colleghi;
- Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; tutti gli studenti, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti nei laboratori orientanti organizzati dalle scuole secondarie di II gr.

Nelle riunioni collegiali e attraverso questionari di gradimento del servizio, le famiglie chiedono l’aiuto della scuola per adempiere ad una responsabilità educativa sempre più complessa e mutevole.

Le preferenze espresse dai genitori sono relative alla realizzazione di percorsi formativi attinenti allo sviluppo psicofisico e culturale. Sulla base di tali considerazioni vengono realizzati, a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi di supporto e di ampliamento delle attività curricolari in orario scolastico e /o extrascolastico per qualificare e diversificare l' offerta formativa.

Per la definizione di politiche e strategie educative, significativi sono gli indicatori in termini di performance quali:

- i risultati dell'apprendimento disciplinare rilevati sistematicamente dai team e dai Consigli di Classe in diversi momenti dell'anno scolastico (situazione iniziale rilevata tramite prove d'ingresso concordate per classi parallele e quindi comuni a tutto l'Istituto; valutazione interquadrimestrale e quadrimestrale );
- i risultati delle prove Invalsi;
- la percezione e il gradimento dei progetti educativi e del clima, rilevati attraverso i monitoraggi interni.

I dati emersi dalle rilevazioni sono analizzati a diversi livelli:

- dalla Commissione Qualità
- dallo staff dirigenziale
- dai docenti nei team e nei Consigli di classe, nelle riunioni per materie e nel Collegio dei docenti
- dai gruppi di progetto e dalle commissioni.

Ciò che emerge da queste attività di apprendimento è comunicato dal Dirigente al Collegio dei docenti nelle diverse riunioni. Lo studio delle azioni di miglioramento, la cui gestione è responsabilità del Dirigente, viene affidato alla Commissione Qualità.

## **PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA - MISSION**

La scuola ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino, quindi educa alla convivenza democratica e ribadisce l'importanza di un'educazione finalizzata al rispetto delle diversità sociali, culturali, razziali, linguistiche e cognitive. Risponde altresì al principio democratico di elevare il livello di educazione e d'istruzione personale di ciascun alunno, favorendo l'orientamento ai fini delle scelte successive. La scuola diviene così un luogo di partecipazione attiva alla vita sociale, ponendo le premesse di rispetto, cooperazione, accettazione ed integrazione: aspetti che favoriscono il pieno sviluppo della persona umana.

Le azioni di miglioramento per l'anno scolastico 15-16, individuate attraverso il **Rapporto di Autovalutazione** attengono al miglioramento dei risultati scolastici e allo sviluppo e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

La **missione** pertanto si esplica nei seguenti obiettivi:

- Promuovere la formazione della persona nella sua globalità valorizzando le diversità individuali
- Garantire il diritto allo studio ed il successo formativo, prevenendo la dispersione scolastica e potenziando i meriti e le eccellenze anche attraverso l'uso di tecnologie digitali
- Promuovere la cultura della cittadinanza per formare cittadini consapevoli e sviluppare le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi.

## **VISIONE DELL'ISTITUTO**

### **1) Creare nell'Istituto un ambiente serio, sereno e idoneo all'apprendimento:**

- Favorendo negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi

- Sviluppando negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie
- Confrontando le proprie idee con quelle degli altri, scoprendo i propri modi di rapportarsi con gli altri e con l'ambiente.

## 2) Rifocalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti essenziali:

- Motivando gli alunni all'apprendimento curricolare, curando la scelta dei contenuti e delle metodologie
- Garantendo un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti sviluppando i talenti di ciascuno
- Introducendo elementi di verifica e valutazione comuni concordati con i colleghi.

## 3) Potenziare la cultura del servizio e la “visibilità” esterna dell'Istituto:

- Ampliando la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio
- Migliorando la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e dei genitori.

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Nella sua opera la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Sollecita pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita ed alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

Nella triangolazione docente-alunno-famiglia si concretizza il patto educativo di corresponsabilità il quale scaturisce da una chiara ed esauriente informazione, sostenuta in genere da un buon clima relazionale.

Il **patto** esplicita le reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione assicurando:

- agli alunni una positiva esperienza di apprendimento;
- alle famiglie una condivisione di intenti ed una corretta partecipazione;
- ai docenti la possibilità di dichiarare ruolo e responsabilità professionale.

Sulla base del patto di corresponsabilità:

#### **il docente :**

- esprime la propria offerta formativa agli alunni ed ai genitori;
- motiva il proprio intervento didattico, esplicita gli obiettivi, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- si impegna a rispettare il ruolo dei genitori;
- contemporaneamente si adopera per:
  - a) creare un clima di fiducia per motivare e favorire scambi ed interazioni;
  - b) rispettare e regolare il patto monitorandolo;
  - c) verificare, all'interno del Consiglio di classe, la validità della proposta formativa;
  - d) proporsi come modello educativo.

#### **l'alunno:**

- conosce gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conosce il percorso per raggiungerli;
- conosce i criteri di valutazione;
- conosce le fasi del suo curriculum;
- si impegna a:



- a) partecipare attivamente alla propria formazione;
- b) rispettare il patto;
- c) essere disponibile a rivederlo in base alla propria situazione;
- d) rispettare il ruolo degli insegnanti.

#### **il genitore si impegna a:**

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte sui bisogni formativi dei propri figli;
- rispettare il ruolo degli insegnanti;
- collaborare alla riuscita delle attività mediante un costruttivo atteggiamento verso quanto la scuola propone.

#### **AZIONI della scuola**

- organizza incontri tra insegnanti, genitori e personale ATA; stabilisce le modalità per conoscere l'opinione delle famiglie sul POF e per ascoltare le loro istanze anche attraverso questionari;
- adotta insieme alle famiglie e agli alunni il “patto educativo di corresponsabilità”, uno strumento che definisce gli impegni di insegnanti, genitori e alunni e delinea i diversi ma complementari ruoli svolti da scuola e famiglia;
- progetta la propria offerta formativa in modo da coinvolgere anche le istituzioni del territorio.
- attiva un costante controllo della qualità della vita scolastica attraverso processi di verifica e valutazione con strumenti adeguati e con momenti di verifica programmati che coinvolgano alunni, genitori, insegnanti e personale scolastico;
- aggiorna il RAV

#### **Rappresentano indici di qualità:**

- il lavoro collegiale degli insegnanti, a partire dalla corresponsabilità nei confronti di un progetto unitario e comune;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la valutazione intesa come una operazione finalizzata all'accertamento degli apprendimenti e alla valutazione dell'efficacia dell'intervento;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- l'attuazione del piano di miglioramento previsto dal RAV.

#### **PROTOCOLLO di intese professionali**

Per garantire i diritti degli alunni ad un apprendimento attivo, competente, motivato e partecipe, il personale scolastico sottoscrive il seguente **protocollo di intese professionali**:

I docenti ed il personale scolastico definiscono e condividono comportamenti educativi per:

- determinare negli allievi condizioni affettive favorevoli ed atteggiamenti positivi nei confronti dei compiti di apprendimento;
- organizzare le scansioni del tempo scolastico pianificando verifiche e compiti per casa in modo da evitare un carico eccessivo;

- definire la quantità e la qualità delle conoscenze, dei progetti e delle attività a carico di ciascuna sezione o classe;
- ricercare quelle conoscenze di base che contribuiscono alla formazione delle strutture mentali necessarie per i successivi apprendimenti;
- verificare non solo il segmento più recente delle attività, ma soprattutto quelle competenze che devono costituire un repertorio stabile per l'alunno;
- realizzare la differenziazione della proposta di apprendimento, sulla base delle caratteristiche soggettive dell'alunno;
- preferire situazioni problematiche aperte che implicano la libertà e l'esercizio del pensiero;
- salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso un'azione concordata tra i docenti del team o del Consiglio di classe;
- rapportarsi in modo collaborativo con le famiglie.

### L'etica del docente

- L'insegnante si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità; cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento; si mette in discussione e pratica l'autovalutazione.
- L'insegnante evita nei confronti degli allievi ogni discriminazione di razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali. Si adopera per valorizzare le differenze, favorire la realizzazione della personalità dell'allievo promuovendone l'autostima. Ascolta l'allievo e mantiene la riservatezza su ciò che apprende. Valuta ciascun allievo con regolarità e trasparenza; presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento. Regola la propria azione educativa in relazione ai risultati.
- L'insegnante si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, attraverso la raccolta, la sistemazione e lo scambio di esperienze didattiche significative. Agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti. Progetta e coordina l'azione educativa e didattica nel Team o nel Consiglio di classe. Adempie alle decisioni collegialmente assunte.

### RISORSE DISPONIBILI

- Risorse umane e professionali:  
L'organico di diritto dell'Istituto nell'anno scolastico 2015-2016 è formato da 127 insegnanti (14 alla Scuola dell'Infanzia, 75 alla Scuola Primaria, 38 alla Scuola Secondaria di primo grado), per lo più titolari di cattedra. La pluralità di competenze dei docenti e la buona apertura all'innovazione dell'Istituto consentono l'attuazione di progetti che rispondono alle richieste e alle aspettative dell'utenza.  
Il personale ATA è costituito da 28 dipendenti.  
La scuola si avvale anche di operatori esterni: operatori ASL; esperti.
- Risorse strutturali scuola dell'infanzia:
  - ✓ 6 aule di sezione
  - ✓ spazio per il sostegno
  - ✓ spazio pre-accoglienza
  - ✓ biblioteca
  - ✓ spazio scientifico

- ✓ aula manipolazione/assemblaggio/falegnameria
- ✓ spazio audiovisivi/informatica/inglese/laboratorio logico-matematico
- ✓ palestra
- ✓ spazio teatro/drammatizzazione/ musicale
- ✓ atelier del segno e colore
- ✓ dormitorio
- ✓ cucina e 3 spazi antistanti le aule adibiti a mensa
- ✓ sottoportico e giardino con giochi strutturati
- ✓ aula insegnanti

• Risorse strutturali scuola primaria e secondaria:

	Scuola primaria					Scuola secondaria
	Rosà	Cusinati	S.Anna	S.Pietro	Travettore	Rosà
Mensa	X	X	X	X	X	X
Palestra	X	X	X	X	X	X
Cortile	X	X	X	X	X	X
Audiovisivi	X	X	X	X	X	X
Sala medica	X	X	X			
Aula musica	X		X		X	X
Aula lingue		X	X	X	X	X
Lab. Arte e immagine						X
Informatica-multimedialità	X	X	X	X	X	X
Biblioteca	X	X	X		X	X
Laboratorio scienze	X					X
Salone polivalente - auditorium	X					X
Aule di psicomotricità						X
Campo sportivo	X	X	X	X	X	X
Aula insegnanti	X	X	X	X	X	X
Ascensore - servoscala	X	X	X	X	X	X

○ Risorse strumentali scuola dell'infanzia

Sussidi tecnologici

televisore	1	registratore/lettore cd	10
videoregistratore	2	videocamera	1
tavola luminosa	3	fotocamere digitali	6
proiettore	1	amplificatore stereo	1
pc portatili	5	microfoni	3
stampante	2	lavagna interattiva multimediale	1

Giochi da giardino

○ Risorse strumentali scuola primaria e secondaria

	Sc. primaria	Sc. secondaria
Lavagne interattive multimediali	28	22
Computer nelle aule	11	
Netbook in cl@sse 2.0	25	
iPAD mini	15	
iPAD Air	1	
Apple TV	1	
Computer nei laboratori	98	49
Lettori DVD esterni	5	2
Masterizzatori	2	6
Scanner	4	6
Stampanti	6	18
Software didattici	22	10
Videocamere	4	3
Televisori	6	
Registratori	20	10
Videoproiettori	7	5
Lavagne luminose	3	1
Videoregistratori	5	3
Antenna satellitare	2	1
Internet con collegamento ADSL nei vari plessi dell'Istituto		
LAN con cablaggio per tutta la Scuola Secondaria		

○ Risorse finanziarie.

Le risorse finanziarie della scuola provengono da:

- Ministero della Pubblica Istruzione per il fondo di istituto e per le funzioni strumentali;
- Ministero Pubblica Istruzione per il funzionamento amministrativo-didattico generale;
- Regione Veneto per il finanziamento di alcuni progetti;
- Amministrazione Comunale e famiglie degli alunni per le spese ordinarie (progetti, attività integrative, giochi sportivi studenteschi, materiale didattico e di arredamento...)
- Sponsor e mecenati.

## 2^ SEZIONE: AREA DELLA DIDATTICA

### IMPIANTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### FINALITA' EDUCATIVE

Sulla base delle Indicazioni Nazionali che orientano l'educazione integrale del bambino dai tre ai sei anni, la Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e avvia i bambini alla **cittadinanza**.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento, prima per formulare gli obiettivi formativi, poi per trasformarli nelle competenze personali di ciascun bambino, grazie alla mediazione delle opportune unità di apprendimento programmate dai docenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rafforzare l'autonomia, la stima, l'identità.</li><li>• Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capirne pensieri, azioni e sentimenti.</li><li>• Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni...) e quella di altri bambini.</li><li>• Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, differenza, generosità.</li></ul>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Vivere pienamente la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.</li><li>• Sviluppare la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura.</li><li>• Rafforzare in modo completo e strutturato la figura umana; maturare competenze di motricità fine e globale.</li><li>• Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità.</li><li>• Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni.</li><li>• Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.</li></ul>
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.</li><li>• Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie da soli o in gruppo.</li><li>• Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.</li><li>• Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali, per produzioni singole e collettive.</li></ul>

I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la padronanza della lingua italiana.</li><li>• Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, dialogare con adulti e compagni.</li><li>• Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.</li><li>• Scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi</li><li>• Avvicinarsi alla lingua scritta esplorando e sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</li></ul>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare secondo criteri diversi.</li><li>• Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporanei.</li><li>• Adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come, perché? “ per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.</li><li>• Imparare a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.</li></ul>

In particolare, la Scuola dell'Infanzia riconosce come **concetti essenziali della mediazione didattica** del servizio educativo:

- la **relazione personale significativa** tra i pari e con gli adulti , nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.
- la **valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze): la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- il **fare produttivo e le esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura** per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia Statale “Gli Aquiloni” di Rosà privilegia alcune metodiche che sono a sostegno dell'azione educativa e didattica: il **gioco** nella sua valorizzazione più ampia, la suddivisione della sezione in **sottogruppi** e la didattica dello **“sfondo integratore”**.

### ○ **METODOLOGIA DEL GIOCO**

Il gioco è lo strumento privilegiato attraverso il quale il bambino apprende. Mentre un bambino gioca, senza accorgersene mette in atto una serie di movimenti che permettono lo sviluppo di abilità non solo motorie, ma anche cognitive, affettivo-emotive e relazionali, contribuendo alla maturazione armoniosa e globale del Sé.

### ○ **SUDDIVISIONE DELLA SEZIONE IN SOTTOGRUPPI**

La turnazione oraria delle insegnanti è pensata in modo da garantire la **compresenza** nei momenti di attività in sezione e di laboratorio. Essa permette la divisione dei bambini in

sottogruppi meno numerosi rispetto al gruppo-sezione, agevolando percorsi più personalizzati sui singoli alunni.

○ **DIDATTICA DELLO “SFONDO INTEGRATORE”**

La didattica dello “sfondo integratore” è pensata come uno strumento organizzatore del contesto educativo in grado di facilitare l'integrazione dei bambini nell'esperienza didattica e collegare tra loro le varie attività educative proposte.

## IMPIANTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PIANO di miglioramento

Dall'analisi condotta secondo il RAV sono state individuate le seguenti aree di intervento.

Obiettivi di risultato	
1	Portare le non ammissioni alla classe seconda della Secondaria di primo grado dal 9,4% al 6%.
2	Portare il numero degli alunni che all'esame di stato si collocano nella fascia più bassa (6) dal 41% al 30%.
Obiettivi di processo da migliorare	
<b>3</b>	<b>Programmazione e valutazione per competenze nel corso del primo ciclo; predisposizione di strumenti per la valutazione.</b>
4	Revisione delle modalità di valutazione secondo standard condivisi in continuità tra i due ordini di scuola.
5	Programmazione dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa.

**Le azioni di intervento per l'anno scolastico 2015-2016 riguarderanno l'area 3 perchè maggiormente correlata con le altre aree di intervento quindi ritenuta prioritaria.**

### LINEE GENERALI del piano di miglioramento

	Strategia d'azione	Piano operativo
Perché?	Lo scopo del miglioramento è individuare le percentuali degli alunni da collocare nei diversi livelli di traguardo proposti dal documento di certificazione delle competenze	La stesura di prove autentiche.
Chi?	Il Dirigente Tutti i docenti	Formazione Costruzione di prove autentiche e rubriche.
Cosa?	Stesura di prove autentiche secondo le indicazioni del formatore.	Costituzione di gruppi di lavoro per aree. Ricerca e produzione dei materiali. Applicazione sperimentale.
Quando?	Ottobre 2015-maggio 2016	Novembre: costituzione gruppi di lavoro per aree. Dicembre: avvio formazione Febbraio-marzo: produzione dei materiali. Maggio: applicazione delle prove.
Con cosa?	Formatori Documenti Risorse finanziarie	Esperti esterni Coordinatori dei gruppi Docenti Bilancio-Fondo Istituto
Come si valuta?	Numero delle prove prodotte:	Questionario: giudizi e opinioni



	<p>almeno una per area.          Confronto tra i punti di forza e di debolezza del processo messo in atto.          Incongruenze tra il modello ideale e quello reale.</p>	<p>espressi dai soggetti interessati.          Relazione dei coordinatori di area.          Relazione della Commissione Qualità.</p>
--	--	--

## PROFILO FINALE DELLO STUDENTE

In relazione al forte dinamismo dell'età, nel rispetto delle individuali capacità ed attitudini e delle indicazioni per il curricolo, al termine del primo ciclo di istruzione si prevede di sviluppare le Competenze Chiave di Cittadinanza (Competenze chiave per l'apprendimento permanente – raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18 -12-2006) che si esplicitano nelle seguenti modalità:

1. saper comunicare nella madrelingua per esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale che scritta;
2. saper comunicare nelle lingue straniere per comprendere, esprimere, interpretare....;
3. saper sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere diversi problemi del vivere quotidiano;
4. saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
5. imparare ad imparare per continuare ad apprendere e ad organizzare il proprio apprendimento;
6. saper partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, assumendo un ruolo attivo e democratico;
7. saper pianificare e gestire progetti per cogliere le opportunità che il contesto offre nel rispetto dei valori etici;
8. saper esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni con linguaggi verbali e non verbali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti, viste le programmazioni disciplinari e di dipartimento, fissa i seguenti parametri generali:

10	L'allievo è in grado di produrre lavori completi; sa organizzare il discorso con competenza correlando i dati a esatti riferimenti culturali, espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere autonomo e personale nell'articolazione degli argomenti; possiede conoscenze approfondite e le applica in modo adeguato.
9	L'allievo è in grado di produrre lavori completi; sa organizzare il discorso con competenza, espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere autonomo nell'articolazione degli argomenti; possiede conoscenze approfondite e le applica in modo adeguato.
8	L'allievo è in grado di produrre lavori completi; si esprime con coerenza e proprietà dimostrando di saper rielaborare i contenuti; possiede conoscenze sicure e le applica in modo adeguato.
7	L'allievo si esprime in modo ordinato e sostanzialmente corretto; tende ad una

	semplificazione delle procedure e degli argomenti; possiede conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente.
6	L'allievo si esprime in modo sufficientemente chiaro anche se non sempre corretto; sa operare collegamenti tra gli argomenti solo se guidato; possiede conoscenze essenziali ed è in grado di servirsene pur con qualche incertezza.
5	L'allievo conosce i contenuti più vicini al suo interesse e al suo vissuto; le conoscenze relative agli argomenti fondamentali risultano incerte; espone in maniera mnemonica senza rielaborare i contenuti
4	L'allievo non possiede i contenuti di base; non utilizza le procedure suggerite; si esprime in forma scorretta e disorganica

Il Collegio dei docenti della Scuola Primaria, ha adottato i voti dal 5 al 10.

Il Collegio dei docenti della Scuola Secondaria, ha adottato i voti dal 4 al 10.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento viene identificato come atteggiamento corretto e responsabile nei confronti di:

1. impegni scolastici (relazione con le discipline)
  - a. puntualità: nella frequenza, nell'esecuzione delle attività e negli impegni di studio
  - b. partecipazione: attenzione, interesse, impegno
  - c. applicazione: ordine, precisione, completezza dei lavori
2. compagni e personale della scuola (relazione con le persone)
  - a. collaborazione: con compagni e adulti
  - b. rispetto: dei ruoli, delle persone, della diversità, delle altrui difficoltà
3. strutture, attrezzature, ambiente scolastico (relazione con l'ambiente)
  - a. rispetto: pulizia, ordine
  - b. utilizzo corretto: degli strumenti, degli oggetti, degli spazi scolastici

	RELAZIONE CON LE DISCIPLINE	RELAZIONE CON LE PERSONE	RELAZIONE CON L'AMBIENTE
10	Sempre responsabile	Sempre corretto Sempre collaborativo	Sempre rispettoso
9	Responsabile	Corretto Collaborativo	Rispettoso
8	Abbastanza responsabile	Abbastanza corretto Abbastanza collaborativo	Abbastanza rispettoso
7	Non sempre responsabile	Non sempre corretto Non sempre collaborativo Non sempre controllato	Non sempre rispettoso
6	Poco responsabile	Poco corretto Poco collaborativo Poco controllato	Poco rispettoso
5	Non responsabile	Scorretto Non collaborativo Non controllato	Irrispettoso

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si propone un'impostazione metodologica così articolata:

1. Creare un rapporto interpersonale positivo basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia (patto di corresponsabilità, autostima, motivazione).
2. Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo sia quello deduttivo (apprendimento).
3. Motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi e su che cosa si pretende da loro e perché (chiarezza e significato).
4. Fondare le attività didattiche su un approccio disciplinare giustificato e corretto che tenga presenti le interrelazioni esistenti fra le varie discipline (pluridisciplinarietà).
5. Promuovere delle attività ispirate alla metodologia della ricerca, e a metodologie investigative che prevedano perciò l'impostazione di un problema, la costruzione di ipotesi e la verifica sperimentale delle stesse, per superare il momento dell'esperienza e pervenire a quello della definizione astratta.
6. Sviluppare abilità operative, cioè promuovere la capacità di operare intellettualmente e manualmente per il conseguimento di risultati intenzionali e verificabili (operatività).

## ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO nei diversi ordini di scuola

- L'attività di sostegno è svolta dall'insegnante di sostegno assegnato alle classi o sezioni dell'infanzia in cui sono presenti alunni diversamente abili. L'inserimento e l'integrazione degli alunni con diversabilità sono obiettivi perseguiti da tutti gli insegnanti.  
Per favorire l'integrazione, accanto ad interventi individualizzati indispensabili per apprendere o rinforzare determinate abilità, si cerca di lavorare soprattutto a piccoli gruppi all'interno e all'esterno della classe a seconda delle esigenze che emergono.  
Con il coordinamento dell'insegnante di sostegno, il team docenti o il Consiglio di classe, hanno cura di stendere il P.E.I. che viene condiviso con le famiglie.  
Per facilitare tali interventi, la scuola designa alcuni docenti, Funzioni strumentali, con funzione di coordinamento di tutte le attività inerenti l'integrazione degli alunni con disabilità.
- L'attività per l'inclusione è coordinata dalla Funzione strumentale per gli alunni che presentano diagnosi di DSA o riconosciuti come BES supportata da insegnanti referenti per l'integrazione degli alunni stranieri, dagli insegnanti Tutor e dal responsabile del coordinamento delle attività laboratoriali. Il gruppo programma obiettivi da perseguire e attività da porre in essere per alunni con svantaggio linguistico, culturale, socio-economico, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà anche attraverso attività laboratoriali e di recupero per raggiungere gli obiettivi educativi-didattici essenziali. Incentiva inoltre l'utilizzo di tecnologie multimediali e di software-app dedicati per rendere l'insegnamento più **efficace e inclusivo** ed aiutare gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) e bisogni educativi speciali (**BES**) a superare ostacoli legati alla comprensione o alla lettura, favorendo la partecipazione.

## **ORE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'orario di insegnamento della religione cattolica viene inserito in modo tale da garantire agli alunni che non se ne avvalgono, nei limiti delle risorse messe a disposizione, la possibilità di scegliere tra lo svolgimento di altre attività, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. Le attività potranno essere condotte secondo le seguenti modalità: studio personale in altre classi oppure attività di recupero e/o sviluppo in piccoli gruppi guidati da un insegnante incaricato.

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

In base alle necessità di innovazione didattica ed organizzativa espresse dai docenti, vengono definite le esigenze di formazione e sviluppo delle competenze del personale.

- In relazione alle priorità individuate dal RAV sono state definite le seguenti esigenze di formazione obbligatoria:
  - Modalità e strumenti per la valutazione delle competenze
  - Modalità di valutazione secondo standard condivisi in continuità tra i due ordini di scuola
- In relazione al piano di sviluppo tecnologico ai docenti verranno proposti corsi su:
  - Didattica con la Lim
  - Didattica con iPad e tablet PC
  - Produzione di materiali didattici digitali
  - Uso delle piattaforme Google App for Education e iTunes U
  - Uso software per l'inclusione
- Alcuni docenti partecipano alla formazione sulla didattica delle scienze con il metodo investigativo IBSE, SID, AMGEN
- Ai docenti inoltre saranno proposti corsi sulle seguenti aree di interesse:
  - Primo soccorso: defibrillatore e massaggio cardiaco
  - Prevenzione difficoltà linguistiche e logico matematiche nella Scuola dell'Infanzia e nei primi anni della Scuola Primaria
  - Percorsi di formazione per docenti di sostegno in collaborazione con il CTI
  - Registro elettronico
  - A scuola di Guggenheim
  - Metodologie educative e didattiche
  - Insegnare ed apprendere attraverso una didattica multimediale e collaborativa
  - Corso iPad

## **DOCUMENTAZIONE**

Oltre alla documentazione e alla verbalizzazione stabilita dalle norme di legge, la scuola documenta, attraverso diversi strumenti (cartacei, multimediali, sito web ...), i progetti in atto ed in particolare le buone pratiche attuate nelle diverse aree.

La Scuola primaria e la Scuola secondaria utilizzano il registro elettronico. I genitori degli alunni della Scuola primaria e Secondaria di primo grado possono accedere, tramite password, ad alcuni dati relativi al proprio figlio: attività didattiche svolte durante le lezioni, compiti assegnati per casa, giustificazione assenze, ritardi e richiesta di colloquio con i docenti. Gli alunni della Scuola

secondaria , tramite password, possono visionare le attività didattiche svolte durante le lezioni e i compiti assegnati per casa. Sarà inoltre possibile ai genitori scaricare i documenti di valutazione.

## **MODALITA' DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA**

Tutte le iniziative della scuola vengono illustrate agli utenti in appositi incontri. Ogni iniziativa viene comunicata ad alunni e genitori con avviso scritto (fotocopia) e con la disponibilità dei docenti referenti a rispondere a quesiti e richieste di chiarimento.

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto definiscono le modalità dei rapporti con le famiglie tenendo conto delle esigenze delle stesse espresse dai rappresentanti nei Consigli di interclasse, nei Consigli di classe, in Consiglio di Istituto e dall'Associazione genitori.

La scuola programma:

- l'orario di ricevimento su appuntamento attraverso apposita richiesta. E' cura della scuola secondaria fare in modo che più insegnanti dello stesso corso ricevano nello stesso giorno;
- due ricevimenti generali all'anno (per la valutazione);
- l'informazione alle famiglie sull'andamento educativo-didattico durante le assemblee di classe;
- la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di interclasse e di classe.

La scuola comunica inoltre le proprie strategie e le politiche adottate attraverso:

- illustrazione della programmazione del team e del Consiglio di classe
- incontri del Dirigente con i genitori degli alunni futuri iscritti per la presentazione dell'offerta formativa della scuola
- incontri serali triangolari su tematiche o progetti di particolare interesse
- incontri per la presentazione di particolari progetti e attività
- open day
- pubblicazioni sul sito della scuola
- mostre su particolari iniziative culturali o didattiche
- RAV.

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA SCUOLA INFANZIA

- **Orario delle lezioni**

Orario tempo corto: 8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì

Orario tempo lungo: 8.00 –16,05 dal lunedì al venerdì

- **Organizzazione della giornata**

7.40-8.00	Pre-accoglienza dei bambini che hanno i genitori che lavorano (previa domanda scritta).	TEMPO CORTO
8.00-9.00	Entrata per tutti i bambini.	
9.00-9.40	Gioco in sezione.	
9.40-10.00	Eventuale momento comunitario.	
10.00-10.45	Attività di routine (presenze, calendario, conversazione) e merenda.	
10.45-11.45	Attività di laboratorio o in sezione.	
11.45-12.00	Preparazione al pranzo.	
12.00-12.45	Pranzo.	
12.45-13.00	Uscita anticipata.	
13.00-14.00	Gioco all'aperto.	TEMPO LUNGO
14.00-15.30	Riposo per i piccoli, rilassamento e attività di completamento o libere per i medi, laboratori per i grandi.	
15.30-15.50	Preparazione all'uscita e merenda.	
15.50-16.05	Uscita.	

- **SERVIZI AGGIUNTIVI**

- **Servizio di pre-accoglienza** dalle 7.40 (previa richiesta scritta e documentata al Dirigente Scolastico).
- **Servizio di mensa scolastica** in collaborazione con il Comune.

- **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Secondo calendario, si svolgeranno i seguenti incontri:

- assemblea con elezione del rappresentante di interclasse;
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori.
- assemblea di fine anno con presentazione del programma svolto ai genitori.

- **LABORATORI**

Oltre alle attività di sezione funzionano i laboratori, gestiti dalle insegnanti della scuola, quali occasioni per approfondire esperienze sensoriali, motorie, relazionali, creative, emotive. Gli spazi dei laboratori sono adatti e funzionali alle esigenze dei bambini. I gruppi di bambini che vi accedono sono formati nel rispetto del numero e per età omogenea.

○ **ATTIVITÀ PSICOMOTORIA**

L'attività psicomotoria in palestra permette, attraverso il gioco spontaneo dei bambini, che l'azione motoria s'intrecci continuamente con la sfera emotiva, con quella cognitiva e relazionale. L'insegnante, come un regista, regola l'azione spontanea del bambino, dispone l'ambiente in modo da privilegiare il gioco sensomotorio, quello di costruzione e quello simbolico, infine favorisce l'esperienza di relazione positiva tra bambini e tra bambini e adulto.

○ **LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO (ATELIER SEGNO E COLORE)**

L'obiettivo primario del laboratorio è quello di far conoscere al bambino il mondo dei segni e dei colori, stimolando in lui il desiderio di conoscerli e giocare con le infinite forme e sfumature, utilizzando diverse tecniche e materiali. Questo laboratorio si intreccia col progetto d'arte “A scuola di Guggenheim”: un percorso caratterizzato dalla libera visione da parte dei bambini di testi con opere d'arte di artisti d'arte moderna e contemporanea. Si analizzano le forme, i materiali, le tecniche, i colori e gli strumenti del fare artistico al fine di portare i bambini a riflettere sui molteplici modi di rappresentare la realtà, maturando il senso critico ed estetico, lontano dallo stereotipo.

○ **LABORATORIO MANIPOLATIVO – ASSEMBLAGGIO - FALEGNAMERIA**

Il laboratorio persegue due finalità: da una parte, si prefigge di far conoscere e utilizzare ai bambini materiali diversi (carta, lana, argilla, legno, ...), stimolando in loro il desiderio di conoscerli, manipolarli, modellarli, e giocare con le loro molteplici possibilità; dall'altra, permette di far assemblare tra di loro materiali di riciclo vari per costruire, mettere insieme, collegare, incollare, attraverso una conduzione guidata o meno dall'insegnante.

○ **DRAMMATIZZAZIONE - BIBLIOTECA - ANIMAZIONE ALLA LETTURA**

Vengono realizzate attività legate a storie, filastrocche, giochi di travestimento, costruzione del libro... per imparare a parlare, descrivere, dialogare con adulti e coetanei; per raccontare piccole narrazioni lette di fiabe, favole e racconti; per immedesimarsi in personaggi veri e fantastici; per acquisire autonomia e fiducia in se stessi.

Si offre al bambino il piacere di ascoltare una storia in modo attivo, coinvolgendolo integralmente, sia a livello di partecipazione emotiva, creando emozioni intense di vario genere, sia a livello corporeo, con la possibilità d'interagire verbalmente e fisicamente nella storia narrata.

○ **LABORATORIO DI LETTO-SCRITTURA**

In questo percorso, anche interdisciplinare (collegato all'arte o alla musica o all'inglese) si offrono occasioni per riflettere sulla lingua e per allestire spazi di parole.

○ **LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO**

Vengono offerti ai bambini percorsi e attività atti a sviluppare il ragionamento logico-spaziale, a fondamento del pensiero logico-matematico e creativo.

○ **LABORATORIO SCIENTIFICO**

Vengono proposte esperienze come cura di un animale, di una pianta, dell'orto, volte a stimolare e sviluppare la curiosità, l'osservazione, l'esplorazione, la scoperta, in stretto legame con la logico-matematica e la logico-linguistica.

○ **LABORATORIO DI CUCINA**

Si propongono attività di impasto e sminuzzamento, collegate ad attività per contare, pesare, adottare termini nuovi per raccontare le procedure effettuate. Si propone l'osservazione dei cambiamenti di stato della materia cotta o raffreddata. Si invita, infine, all'assaggio del prodotto in un'ottica di sana educazione alimentare.

○ **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE**

Vengono proposte attività ludico-didattiche in lingua inglese per avvicinare i bambini a una lingua straniera. Il percorso prevede un approccio linguistico-musicale durante il momento comunitario tra sezioni parallele e un laboratorio specifico che segue la metodologia indicata da J.M. Artigal (drammatizzazione di storie).

○ **LABORATORIO MULTIMEDIALE**

Grazie alla predisposizione nella scuola di ausili tecnologici (postazioni informatiche, lavagna interattiva con collegamento internet, stampanti, video e fotocamera digitale, proiettore luminoso, televisore e videoregistratore), si offrono ai bambini occasioni per visionare, confrontare e utilizzare risorse attraverso tecniche e linguaggi tipici della multimedialità.



## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

La scuola, raccogliendo la domanda di diversificazione proveniente dalle famiglie, propone 2 modelli di organizzazione settimanale, i cui orari sono evidenziati graficamente nelle tabelle:

<b>TEMPO NORMALE</b> lezioni del mattino: 8.20-12.20 lezioni del pomeriggio: 13.20-16.20 (Rosà e plessi) dal lunedì al venerdì 2 rientri pomeridiani
<b>TEMPO PIENO</b> dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 a 16.20 cl.1^A 2^A 2^B 3^A 4^A 4^B 5^A 5^B Rosà cl.5^A S.Anna
<b>ROSA'</b> dal lunedì al venerdì 8.20-12.20 due rientri settimanali dalle ore 13.20 alle 16.20: CLASSI 1^ LUNEDI' e MERCOLEDI' CLASSI 2^ MARTEDI' e GIOVEDI' CLASSI 3^ LUNEDI' e GIOVEDI' CLASSI 4^ MERCOLEDI' e VENERDI' CLASSI 5^ MARTEDI' e VENERDI'
<b>S.ANNA</b> tutte le classi dal lunedì al venerdì 8.20-12.20 due rientri settimanali dalle ore 13.20 alle 16.20: CLASSE 1^ MARTEDI' E GIOVEDI' CLASSE 2^ MARTEDI' E GIOVEDI' CLASSE 3^ LUNEDI' E MERCOLEDI' CLASSE 4^ MERCOLEDI' E VENERDI' CLASSE 5^ MARTEDI' E GIOVEDI' 4^A TEMPO PIENO dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.20
<b>CUSINATI</b> Tutte le classi da lunedì al venerdì 8.20-12.20 Due rientri settimanali dalle ore 13.20 alle 16.20: LUNEDI' e MERCOLEDI'
<b>S. PIETRO</b> tutte le classi dal lunedì al venerdì 8.20-12.20 Due rientri settimanali dalle ore 13.20 alle 16.20: MARTEDI' e GIOVEDI'
<b>TRAVETTORE</b> tutte le classi dal lunedì al venerdì 8.20-12.20 Due rientri settimanali dalle ore 13,20 alle 16,20: MARTEDI' e GIOVEDI'

Nel **tempo pieno** le attività del curriculum obbligatorio, del curriculum opzionale e della mensa/gioco costituiscono tempi integrati a cui partecipano tutti gli alunni di una classe.

Nel **tempo normale** vengono distinti i tempi dell'attività obbligatoria da quelli della mensa che sono facoltativi.

**CURRICOLO OBBLIGATORIO**

DISCIPLINA	CLASSE 1^ n. ore	CLASSE 2^ n. ore	CLASSE 3^ n. ore	CLASSE 4^ n. ore	CLASSE 5^ n.ore
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2-1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Movimento e sport	1-2	1	1	1	1
L. Inglese	1	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2
Gioco - socializzazione	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

**RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Secondo calendario, si svolgeranno i seguenti incontri:

- assemblea con elezione del rappresentante di interclasse;
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- consegna documento di valutazione;
- consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori.

**SERVIZI AGGIUNTIVI**

Connessi con l'orario e organizzati d'intesa con l'Amministrazione locale vengono offerti i seguenti servizi:

- mensa scolastica nei rientri pomeridiani;
- pre-accoglienza.

**ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO****ORARIO DELLE LEZIONI**

orario: 8.00 – 13.00 dal lunedì al sabato

DISCIPLINA	CLASSE 1^ n. ore	CLASSE 2^ n. ore	CLASSE 3^ n. ore
Italiano	6	6	6
Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione	4	4	4
Matematica - Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

**RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Gli insegnanti ricevono su appuntamento i genitori un'ora alla settimana.

Secondo calendario inoltre, si svolgeranno i seguenti incontri:

- assemblea con elezione del rappresentante di classe;
- colloqui individuali pomeridiani con gli insegnanti;
- assemblea di classe;
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori.

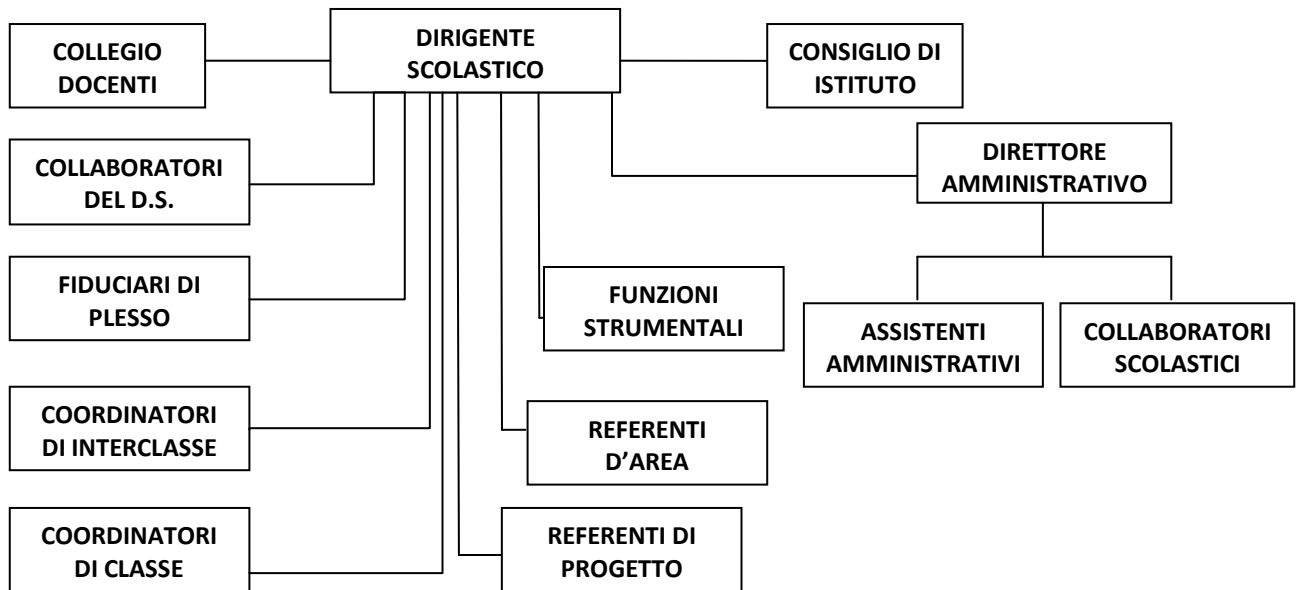
**SERVIZI AGGIUNTIVI**

Connesso con l'orario e organizzato d'intesa con l'Amministrazione locale viene offerto il servizio per il trasporto degli alunni.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il Collegio delibera l'istituzione di corsi ad indirizzo musicale.

### 3^A SEZIONE: AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

#### MODELLO STRUTTURALE DELL'ISTITUTO



#### FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Il Dirigente e i Collaboratori programmano le attività di progettazione, diffusione, verifica e revisione del lavoro svolto per migliorare la struttura organizzativa della scuola e consentire la realizzazione di politiche e strategie:

- predispongono schede per la programmazione, la pianificazione e la verifica omogenee per tutta la scuola;
- individuano le aree per le quali è opportuno l'utilizzo di una figura strumentale;
- convocano gruppi di lavoro e commissioni per l'esame dei risultati e della documentazione in itinere e alla fine di ogni attività (monitoraggi dei singoli progetti) .

Il Dirigente, sentito il Collegio dei Docenti, nomina le figure strumentali, i responsabili di progetto, i fiduciari di plesso, i coordinatori di interclasse, i coordinatori e i segretari dei Consigli di classe.

In particolare la prof.ssa Alberti Maria Luisa in qualità di **Vicario** svolge i seguenti compiti:

- collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di assenza – impedimento negli organi collegiali;
- collabora con il Dirigente incontrando alunni, famiglie ed insegnanti;
- definisce l'orario della scuola in base ai criteri stabiliti con il Dirigente scolastico;
- organizza le supplenze della scuola;
- stende il POF e ne è il referente;
- raccoglie la documentazione dei coordinatori di progetto;
- collabora con il DSGA per la parte amministrativa dei progetti;

L'insegnante Alberti Marisa, quale **Collaboratore** del Dirigente, svolge i seguenti compiti:

- Collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di assenza – impedimento dello stesso e del vicario;
- Stende il POF e ne è il referente;

- Raccoglie la documentazione dei coordinatori di progetto;
- Collabora con referenti di plesso e dei progetti per l'attuazione degli stessi;
- Collabora con il DSGA e con la segreteria per la parte amministrativa dei progetti.

Le attività previste dal Collegio sono attuate da più **Figure strumentali** all'interno della stessa area che sono chiamate a collaborare anche tra aree diverse e con il Dirigente scolastico. **Area POF** (affidata ai Collaboratori con il supporto delle funzioni strumentali per la valutazione )

- Stesura del POF
- Raccolta della documentazione dei coordinatori di progetto
- Collaborazione con i referenti dei progetti per l'attuazione degli stessi
- Collaborazione con il DSGA per la parte amministrativa dei progetti

### **AREA QUALITÀ**

#### **□ funzione strumentale per la valutazione dell'Istituto**

- Collabora nella revisione e stesura del POF
- Coordina i progetti di valutazione (definizione e misurazione standard scuola; predisposizione dei questionari di soddisfazione; raccolta e analisi dei risultati; valutazione istituto)
- Promuove le azioni di miglioramento
- Aggiorna il RAV

#### **□ funzione strumentale per la formazione**

- Organizza attività di formazione.
- Collabora con il DSGA per la parte amministrativa relativa alla formazione.
- Archivia la documentazione di attività formative attuate nella scuola

#### **□ funzione strumentale per la sicurezza**

- Collabora con Dirigente e tecnico per la definizione del documento Valutazione rischi e Rischio correlato.
- Collabora con il Dirigente per il piano della sicurezza.
- Collabora con la segreteria per la documentazione.
- Coordina le squadre sicurezza dei plessi.
- Informa e forma alunni e personale sulla sicurezza.

### **AREA INCLUSIONE BES**

#### **□ funzione strumentale per l'integrazione della disabilità**

- Coordina le attività, la continuità, l'accoglienza degli alunni disabili
- Mantiene rapporti con A.S.L. e C.T.I. e famiglie
- Promuove iniziative di integrazione
- Coordina ed è punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno: orari, programmazioni, registri, verifiche, prove d'esame, richieste deroghe.
- Collabora con la segreteria per acquisto materiale.

#### **□ funzione strumentale per l'integrazione di alunni BES/DSA**

- Collabora con il CTI: programma di prevenzione con Asl; coordinamento azioni previste.
- Raccoglie la documentazione
- Supporta gli insegnanti nella stesura dei piani didattici personalizzati
- Coordina la continuità e l'accoglienza degli alunni
- Mantiene rapporti con le famiglie (libri digitali, normativa, passaggio di scuola..).
- Può presenziare agli incontri tra docenti, famiglie e specialisti

- Promuove iniziative di integrazione

### **AREA INFORMATICA**

#### **□ funzione strumentale per le tecnologie**

- Supporta-forma i docenti nell'utilizzo della rete Istituto, delle attrezzature informatiche e del registro elettronico.
- Collabora con la segreteria per il registro elettronico
- Collabora con DSGA e tecnici per acquisto, manutenzione, collaudo, gestione e riparazione degli strumenti tecnologici.
- Collabora con la segreteria e il Dirigente per la stesura piano inerente privacy, protezione e sicurezza dei dati.

#### **□ funzione strumentale per il sito dell'istituto comprensivo**

- Organizza ed aggiorna il sito web della scuola.
- Acquisisce materiale da insegnanti, segreteria, alunni e genitori per il sito web.
- Collabora con i plessi, la segreteria.
- Collabora con tutte le altre funzioni strumentali.

#### **I fiduciari di plesso e coordinatori di interclasse:**

- Rappresentano e promuovono il plesso
- Diffondono circolari e avvisi
- Sostituiscono il Dirigente in caso di impedimento
- Assumono decisioni in caso di emergenza
- Coordinano le attività educative di plesso
- Organizzano la sostituzione degli insegnanti assenti
- Dirigono l'interclasse
- Partecipano alle riunioni di STAFF
- Collaborano con la segreteria e il Dirigente scolastico
- Aprono e chiudono l'edificio in caso di bisogno e assenza del personale ATA

#### **I Coordinatori dei Consigli di Classe:**

- In caso di assenza del Dirigente Scolastico, presiedono l'organo collegiale (Consiglio di Classe o Assemblea con i genitori)
- Curano le relazioni con le famiglie per la gestione delle normali problematiche di classe
- Curano le comunicazioni alle famiglie sull'andamento didattico disciplinare e sugli esiti intermedi e finali
- Verificano periodicamente le situazioni relative all'apprendimento ed al comportamento degli studenti, con segnalazione al Dirigente scolastico dei nominativi degli allievi con frequenza irregolare, con diffuse difficoltà di apprendimento o particolari situazioni di disagio
- Coordinano i lavori del consiglio di classe, con particolare cura della programmazione educativo – didattica per la classe (contratto formativo, relazioni iniziali e finali, aspetti interdisciplinari, attività varie e progetti)
- Collaborano con il segretario del Consiglio di classe per la stesura dei verbali
- Collaborano con il sito web della scuola per inserire materiali e documenti.

### **I responsabili di progetto:**

- Esaminano i risultati dell'anno precedente
- Ridefiniscono gli obiettivi
- Pianificano le attività
- Sostengono i docenti nell'azione fornendo materiali
- Programmano le verifiche
- Gestiscono il monitoraggio
- Stilano la relazione sui risultati.
- Collaborano con la segreteria per gli aspetti amministrativi.

### **ORGANI COLLEGIALI**

#### **CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA**

I lavori del Consiglio d'Istituto sono preceduti dalla convocazione della Giunta Esecutiva che ha il compito di elaborare gli argomenti da porre in discussione nel Consiglio al quale compete la gestione finanziaria e patrimoniale, la definizione delle attività negoziali e l'atto di indirizzo degli orientamenti generali della scuola.

#### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è formato da tutti gli insegnanti dei due ordini di scuola, è presieduto dal dirigente scolastico e funziona in forma unitaria. Funge da segretario l'insegnante Alberti Marisa.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto del quale valuta periodicamente l'andamento.

Il Collegio si riunisce per 40 ore per le riunioni collegiali di programmazione, di studio, di formazione e di verifica e al massimo per altre 40 ore per incontri di interclasse o consigli di classe.

#### **CONSIGLI DI CLASSE**

I Consigli di classe si riuniscono secondo un piano di lavoro prestabilito.

La convocazione dei consigli di classe avviene di pomeriggio.

Per i docenti impegnati in più scuole vengono adottati opportuni calendari di riunione.

L'attività dei Consigli di classe è coordinata da un docente incaricato dal Dirigente scolastico.

La verbalizzazione dei lavori viene fatta da un segretario scelto fra gli altri componenti il Consiglio.

Il docente coordinatore prepara la documentazione necessaria per lo svolgimento del consiglio secondo i punti all'ordine del giorno stabiliti di volta in volta.

## COMUNICAZIONE ESTERNA

Lo sportello della segreteria dell'Istituto è aperto:

- tutte le mattine dalle ore 10.30 alle ore 13.00
- il pomeriggio del martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento il lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 i genitori/insegnanti e dalle 12.00 alle 13.00 gli insegnanti

La Vicaria riceve su appuntamento il martedì, mercoledì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi riceve su appuntamento tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00.

### Recapiti:

<b>Sede centrale Istituto Comprensivo</b> Via Mons. Filippi 7/9- Rosà	tel. 0424580556 fax 0424582060	viic85700V@istruzione.it segreteria@scuolarosa.it viic85700V@pec.istruzione.it
<b>Scuola dell'infanzia</b> Via Lepanto, 35 - Rosà	tel. 0424 85558	infanzia@scuolarosa.it
<b>Scuola primaria "G.Pascoli"</b> Via M. Filippi,1 - Rosà	tel. 0424 581444	portineria@scuolarosa.it
<b>Scuola primaria "A. Fogazzaro"</b> Via Cav. V.Veneto,40 – Cusinati	tel.0424 861094	cusinati@scuolarosa.it
<b>Scuola primaria "G.Zanella"</b> Via Nuova, 8 – S.Anna	tel. 0424 580925	santanna@scuolarosa.it
<b>Scuola primaria "S.Pellico"</b> Via Domiziana,16 – S.Pietro	tel. 0424 565013	sanpietro@scuolarosa.it
<b>Scuola primaria " E.Marangoni"</b> Via Cconcordia,3 – Travettore	tel. 0424 580683	travettore@scuolarosa.it
<b>Scuola secondaria "A.G.Roncalli"</b> Via Mons.Filippi,7/9 – Rosà	tel. 0424 580556	segreteria@scuolarosa.it

**[www.scuolarosa.it](http://www.scuolarosa.it)**



#### 4^ SEZIONE: AREA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre allo svolgimento dei Programmi previsti dalla normativa, che i genitori possono consultare nel sito della scuola, l'Istituto offre agli alunni ulteriori opportunità formative attraverso la realizzazione di alcuni progetti e sperimentazioni, visite guidate e viaggi di istruzione.

I **progetti** sono finalizzati a:

- ✓ favorire la conoscenza di sé, il benessere, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità al fine di permettere un rapporto costruttivo con gli altri;
- ✓ promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie
- ✓ promuovere la formazione ed approfondire i problemi sociali, ambientali ed economici legati ad uno sviluppo sostenibile al fine di responsabilizzare gli alunni all'assunzione di comportamenti adeguati;
- ✓ sviluppare i linguaggi non verbali quali la musica, la creatività, il teatro, la pratica sportiva;
- ✓ approfondire particolari abilità nel campo linguistico, logico-matematico e relazionale.

Le **sperimentazioni** metodologiche in atto sono finalizzate a migliorare l'apprendimento attraverso particolari strategie:

- ✓ A Scuola di Guggenheim: realizzazione di percorsi didattici attraverso la sperimentazione di tecniche artistiche con materiali anche di recupero nella Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con il museo Guggenheim.
- ✓ Scienze IBSE Sid AMGEN: implementazione dell'insegnamento attivo delle scienze in verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e Secondaria attraverso un metodo investigativo in collegamento con l'Accademia dei Lincei.
- ✓ Mind lab: sviluppo di pensiero metacognitivo attraverso la strategia del gioco nella Scuola Primaria
- ✓ Metodo Feuerstein: metodica didattica per far acquisire agli alunni la consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, dei propri punti di forza e di debolezza e della modificabilità di questi, nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.
- ✓ Cl@sse 2.0 Myclass: sperimentazione in un ambiente integrato e innovativo di una didattica di azione-ricerca. Uso di netbook, iPad e tablet PC per favorire il lavoro cooperativo e la collaborazione tra compagni.

Le **visite guidate ed i viaggi di istruzione** offrono agli alunni la possibilità di approfondire temi sviluppati a scuola, coinvolgendo diversi canali comunicativi. Permettono di sviluppare l'autonomia personale, di migliorare la socializzazione e conoscere il patrimonio ambientale ed artistico e le attività produttive del territorio.

Il Collegio dei Docenti, oltre ai progetti sopra citati, acquisirà eventuali proposte che arriveranno in corso d'anno e valuterà la possibilità di attuarle, qualora risultassero significative per l'istruzione e la formazione dei ragazzi.

In concordanza con i criteri del RAV tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, indicano i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'anno scolastico in corso, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori sono di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

## 5^ SEZIONE: AREA DELLA VERIFICA E VALUTAZIONE

### MODALITÀ E SOGGETTI DELLA VERIFICA

- **APPRENDIMENTI**

La verifica degli apprendimenti riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, in funzione della continua regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Per attuare una funzionale valutazione l'impegno collegiale, ma anche individuale dei docenti, è volto alla definizione degli itinerari formativi, alla rilevazione sistematica dei progressi e alla comunicazione agli alunni e ai genitori di quanto la scuola produce.

La verifica collegiale del raggiungimento degli obiettivi e della validità delle azioni didattiche, riferita alla realtà specifica dei singoli alunni, avviene con le seguenti modalità:

1. verifica sistematica (mensile-infraquadrimestrale-quadrimestrale-finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza dell'azione educativa generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
2. verifica dei livelli di maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità:
  - ✓ di vivere positivi rapporti sociali;
  - ✓ di interiorizzare norme morali di condotta;
  - ✓ di organizzare le conoscenze acquisite;
  - ✓ di essere creativo e di sapersi esprimere secondo codici diversi;
3. analisi dei risultati delle prove INVALSI

- **ATTIVITA' AGGIUNTIVE ED INTEGRATIVE**

La validità di queste attività viene valutata attraverso questionari di gradimento per genitori e alunni e verifiche specifiche delle attività proposte; i responsabili di progetto valutano i risultati del lavoro svolto per facilitare la ridefinizione dei progetti per l'anno successivo.

- **FUNZIONALITA' DELL'ISTITUTO**

Oltre alla valutazione degli apprendimenti, l'Istituto valuta anche l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati secondo i seguenti indicatori:

1. Livello di partecipazione ad attività opzionali e/o integrative (es. visite d'istruzione, attività sportive, attività laboratoriali, corsi di recupero, approfondimento di lingua straniera, italiano e matematica).
2. Rispetto delle scadenze (puntualità nella consegna degli elaborati corretti, puntualità nello svolgimento delle pratiche dell'ufficio amministrativo e delle mansioni del personale ausiliario).
3. Tempestività e chiarezza delle decisioni e comunicazioni del Dirigente, del personale amministrativo, del Consiglio d'Istituto e dei singoli insegnanti.
4. Funzionalità dell'orario scolastico.
5. Funzionalità degli spazi in relazione al loro uso.
6. Funzionalità delle attrezzature.

L'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi vengono valutati secondo i seguenti indicatori:

1. Livello di dispersione scolastica.
2. Risultati dell'apprendimento formativo-culturale.



3. Modifiche del rapporto con l'esterno (richieste e/o offerte di partnership con organizzazioni del territorio).
4. Clima interno dell'Istituto.
5. Disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
6. Numero dei riconoscimenti e premi ricevuti.

Gli strumenti della valutazione sono:

- Rav
- Questionari di gradimento dell'offerta formativa
- Verbali degli organi collegiali
- Monitoraggio della scuola e dei docenti nell'ambito dei progetti

Allegati:

Piano di sviluppo delle tecnologie e della didattica digitale

Progetti a.s.2015-2016

Piano inclusione PAI